

XVI LEGISLATURA

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (I e VIII)	»	6
COMMISSIONI RIUNITE (II e III)	»	15
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	19
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	20
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	21
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	22
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	23
AFFARI SOCIALI (XII)	»	24
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	»	25

Il fascicolo contiene anche il BOLLETTINO DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI – N. 90.

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro per il Terzo Polo: UdCpTP; Futuro e Libertà per il Terzo Polo: FLpTP; Popolo e Territorio (Noi Sud-Libertà ed Autonomia, Popolari d'Italia Domani-PID, Movimento di Responsabilità Nazionale-MRN, Azione Popolare, Alleanza di Centro-AdC, Democrazia Cristiana): PT; Italia dei Valori: IdV; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MpA-Sud; Misto-Liberal Democratici-MAIE: Misto-LD-MAIE; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Repubblicani-Azionisti: Misto-R-A; Misto-Noi per il Partito del Sud Lega Sud Ausonia: Misto-NPSud; Misto-Fareitalia per la Costituente Popolare: Misto-FCP; Misto-Liberali per l'Italia-PLI: Misto-LI-PLI; Misto-Grande Sud-PPA: Misto-G.Sud-PPA; Misto-Iniziativa Liberale: Misto-IL.

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUB- BLICA	<i>Pag.</i>	26
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	»	27
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ IL- LECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI	»	29
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	30

GIUNTA DELLE ELEZIONI

S O M M A R I O

GIUNTA PLENARIA:

Esame delle cariche di sindaco di comune con popolazione superiore a 20 mila abitanti, ricoperte da deputati, ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare 3

GIUNTA PLENARIA

Mercoledì 13 giugno 2012. — Presidenza del presidente Maurizio MIGLIAVACCA.

La seduta comincia alle 11.35.

Esame delle cariche di sindaco di comune con popolazione superiore a 20 mila abitanti, ricoperte da deputati, ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, avverte che l'ordine del giorno della seduta odierna reca l'esame delle cariche di sindaco di comune con popolazione superiore ai 20 mila abitanti, ricoperte da deputati, ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare. Ricorda, in particolare, che il Comitato per le incompatibilità, sui cui lavori riferirà ora il vicepresidente Pisicchio, ha svolto l'istruttoria sulle cariche di sindaco di Civitavecchia e Palermo, rispettivamente ricoperte dai deputati Tidei e Leoluca Orlando.

Avverte peraltro che risulta già pervenuta alla Presidenza della Camera la lettera con cui l'onorevole Tidei ha rassegnato le sue dimissioni da deputato al fine di optare per la carica di sindaco di Civitavecchia. Pertanto, di tali dimissioni l'Assemblea potrebbe prendere atto fin dalla seduta odierna.

Invita comunque il vicepresidente Pisicchio, coordinatore del Comitato per i profili attinenti alle incompatibilità, a riferire sull'istruttoria svolta dal Comitato.

Pino PISICCHIO (Misto-ApI), *coordinatore del Comitato per i profili attinenti alle incompatibilità*, ricorda che, in esito al turno di ballottaggio delle recenti elezioni amministrative, svoltosi nelle giornate del 20 e 21 maggio, gli onorevoli Leoluca Orlando e Pietro Tidei sono risultati eletti, rispettivamente, sindaco di Palermo e sindaco di Civitavecchia (comuni con popolazione superiore a 20 mila abitanti). Trattandosi di cariche che, a seguito della sentenza n. 277/2011 della Corte costituzionale, sono incontrovertibilmente incompatibili con il mandato parlamentare, il Comitato per le incompatibilità, nelle riunioni del 30 e 31 maggio e del 5 giugno, ha preso atto della perdurante titolarità delle cariche di sindaco da parte dei deputati Tidei e Orlando e, senza procedere ad alcuna istruttoria in contraddittorio, ha avanzato alla Giunta plenaria la proposta di accertamento della incompatibilità. Ciò in conformità al precedente verificatosi sul finire dello scorso anno, allorquando, nella seduta della Giunta del 14 dicembre 2011, sono state dichiarate incompatibili le cariche di sindaco di comune superiore ricoperte dai deputati Cristaldi, Luciano Dussin, Marini, Paroli, Traversa e Zacchera. Nel corso dei suoi lavori

il Comitato, nella riunione del 5 giugno, si è limitato ad ascoltare le argomentazioni svolte dal collega Tidei – che del Comitato è componente – il quale ha voluto precisare che, ferma restando l'incompatibilità da lui stesso mai messa in dubbio, i tempi per la formulazione da parte sua della prescritta opzione erano condizionati dalle difficoltà riscontrate nell'approvazione del bilancio del comune di Civitavecchia; difficoltà che, secondo il collega Tidei, potrebbero comportare il rischio di uno scioglimento del consiglio comunale ai sensi dell'articolo 141, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 267/2000. Peraltro, successivamente alla conclusione dei lavori del Comitato, è pervenuta alla Presidenza della Camera, come ricordato dal presidente Migliavacca, una lettera con la quale il collega Tidei rassegna le dimissioni da deputato. Considerato che nella seduta di oggi la Giunta è chiamata ad accertare formalmente l'incompatibilità della carica ricoperta dal collega Tidei, la presa d'atto da parte della Camera delle sue dimissioni dal mandato parlamentare potrà aver luogo fin dalla seduta odierna dell'Assemblea.

Con riferimento, poi, alla posizione dell'onorevole Orlando, in data 30 maggio è pervenuta al presidente Migliavacca una sua lettera con la quale lo stesso preannunciava la presentazione delle dimissioni dal mandato parlamentare « *non appena l'iter previsto dalle leggi regionali in materia sarà definitivamente perfezionato con il prescritto giuramento innanzi al consiglio comunale* ». A tale proposito, indipendentemente da eventuali dimissioni spontanee, per ora solo preannunciate, anche per la carica ricoperta dall'onorevole Orlando il Comitato ha convenuto di avanzare fin da subito alla Giunta plenaria la proposta di accertamento dell'incompatibilità.

In conclusione, a nome del Comitato permanente per le incompatibilità, le inleggibilità e le decadenze, propone che la Giunta accerti l'incompatibilità con il mandato parlamentare delle cariche di sindaco di Civitavecchia, ricoperta dal de-

putato Pietro Tidei, e di sindaco di Palermo, ricoperta dal deputato Leoluca Orlando.

Donata LENZI (PD) concorda con la proposta di accertamento delle incompatibilità formulata a nome del Comitato dal vicepresidente Pisicchio, e ciò in coerenza con la posizione da sempre assunta dal suo gruppo in materia. Dissente peraltro dalla considerazione svolta dal collega Pisicchio nella sua relazione secondo cui l'onorevole Tidei sarebbe stato ascoltato dal Comitato solo in quanto lo stesso, essendone componente, vi ha preso la parola. Ritiene, al contrario, che il collega Tidei sia stato formalmente ascoltato nell'esercizio della facoltà concessa dal regolamento della Giunta ai deputati nell'ambito dell'istruttoria su cariche da essi ricoperte. A tale proposito, peraltro, anche considerato che non si è trattato del primo caso, preannuncia la sua intenzione di presentare una proposta di modifica regolamentare volta ad escludere la possibilità che componenti della Giunta le cui cariche siano oggetto di istruttoria partecipino ai lavori della Giunta medesima concernenti la procedura di esame che li riguarda direttamente.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, non essendovi altre richieste di intervento, avverte che, conformemente al precedente della seduta del 14 dicembre 2011, trattandosi di accertare una incompatibilità non più controvertibile e che presenta un indubbio rilievo costituzionale, alla proposta del Comitato di accertamento della incompatibilità delle cariche di sindaco di Civitavecchia e Palermo ricoperte dai deputati Tidei e Orlando si applica la procedura individuata dalla prassi costante, secondo cui la Giunta non procede a votazioni bensì ad una mera presa d'atto.

Pertanto – non essendovi obiezioni – si intende approvata la proposta del Comitato di accertare l'incompatibilità con il mandato parlamentare delle cariche di sindaco di Civitavecchia, ricoperta dal deputato Pietro Tidei, e di sindaco di Palermo, ricoperta dal deputato Leoluca Or-

lando. Provvederà ad effettuare immediatamente la comunicazione al Presidente della Camera ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del regolamento della Giunta.

Avverte, inoltre, che, con riferimento al subentrante al dimissionario deputato Tildei, nella XV circoscrizione Lazio 1 il candidato primo dei non eletti per la lista n. 11 Partito democratico risulta essere Mario Adinolfi.

La Giunta concorda.

Pino PISICCHIO (Misto-ApI), *coordinatore del Comitato per i profili attinenti alle incompatibilità*, in esito all'istruttoria svolta dal Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze, propone, a nome del Comitato medesimo, ai sensi dell'articolo 16, comma

2, lettera a), del regolamento della Giunta, che la Giunta prenda atto, per i seguenti deputati, dell'avvenuta cessazione dalle cariche di seguito riportate:

on. Luigi FABBRI cessato dalla carica di consigliere di amministrazione di « Italia Previdenza – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa per azioni » (S.I.S.P.I. s.p.a.) in data 24 aprile 2012 e dalla carica di consigliere dell'ISVAP in data 27 aprile 2012;

on. Giuseppe OSSORIO, cessato dalle cariche di presidente e consigliere di amministrazione di EAV Bus in data 21 marzo 2012.

La Giunta prende atto.

La seduta termina alle 11.45.

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 59/2012: Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione civile. C. 5203 Governo (Seguito dell'esame e rinvio)	6
ALLEGATO (Emendamenti approvati)	12

SEDE REFERENTE

Mercoledì 13 giugno 2012. — Presidenza del presidente della VIII Commissione Angelo ALESSANDRI. — Intervengono il sottosegretario di Stato per l'interno Giovanni Ferrara e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Giampaolo D'Andrea.

La seduta comincia alle 11.30.

DL 59/2012: Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione civile.

C. 5203 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 7 giugno 2012.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 6 giugno le Commissioni hanno esaminato gli emendamenti riferiti all'articolo 1, disponendo, su richiesta dei relatori, l'accantonamento dei seguenti emendamenti: relativamente alla questione della delega al Ministro

degli interni, gli emendamenti Duilio 1.2, Vassallo 1.3, Tassone 1.4, Dionisi 1.5, Misiti 1.8, Benamati 1.12, Amici 1.6, Benamati 1.7, Peluffo 1.9, 1.10 e 1.20, Benamati 1.21 e Piffari 1.46; in materia di trasparenza delle attività di protezione civile, l'emendamento Giovanelli 1.91; in materia di piani regionali di protezione civile, l'articolo aggiuntivo Dionisi 1.011.

Ricorda che nella medesima seduta i relatori hanno chiesto l'accantonamento di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 2 ed hanno espresso i pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 3.

Avverte quindi che i relatori hanno presentato: all'articolo 1, relativamente alla questione della delega al Ministro degli interni, l'emendamento 1.400 (*vedi allegato*); all'articolo 1, relativamente alle voci di spesa a cui attingere per il reintegro del Fondo di riserva per le spese impreviste, l'emendamento 1.401 (*vedi allegato*); all'articolo 3, l'emendamento 3.300 (*vedi allegato*), che aggiunge due ordinanze all'elenco di quelle i cui effetti restano fermi ai sensi dell'articolo 3, comma 1; e all'articolo 3, l'emendamento 3.302 (*vedi allegato*), che interviene sulle durata delle gestioni commissariali.

Avverte, inoltre, che i relatori hanno presentato una proposta di riformulazione dell'articolo aggiuntivo Dionisi 1.011 (*vedi allegato*).

Dopo aver accertato che i rappresentanti dei gruppi rinunciano al termine per la presentazione di subemendamenti agli emendamenti dei relatori, avverte che le Commissioni passano all'esame degli emendamenti accantonati.

Salvatore MARGIOTTA (PD), *relatore per la VIII Commissione*, d'intesa con il relatore per la I Commissione, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.400 dei relatori e invita conseguentemente al ritiro degli emendamenti accantonati Duilio 1.2, Vassallo 1.3, Tassone 1.4, Dionisi 1.5, Misiti 1.8, Benamati 1.12, Amici 1.6, Benamati 1.7, Peluffo 1.9, 1.10 e 1.20, Benamati 1.21 e Piffari 1.46, avvertendo che, diversamente, il parere deve intendersi contrario.

Il sottosegretario Giovanni FERRARA esprime parere favorevole sull'emendamento 1.400 dei relatori e parere conforme a quello dei relatori sugli emendamenti Duilio 1.2, Vassallo 1.3, Tassone 1.4, Dionisi 1.5, Misiti 1.8, Benamati 1.12, Amici 1.6, Benamati 1.7, Peluffo 1.9, 1.10 e 1.20, Benamati 1.21 e Piffari 1.46.

Le Commissioni approvano l'emendamento 1.400 dei relatori.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, avverte che risultano preclusi gli emendamenti Duilio 1.2, Vassallo 1.3, Tassone 1.4, Dionisi 1.5, Misiti 1.8, Benamati 1.12, Amici 1.6, Benamati 1.7, Peluffo 1.9, 1.10 e 1.20, Benamati 1.21 e Piffari 1.46.

Il sottosegretario Giovanni FERRARA esprime parere favorevole sull'emendamento 1.401 dei relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento 1.401 dei relatori.

Armando DIONISI (UdCpTP) acconsente alla riformulazione del suo articolo

aggiuntivo 1.011 nei termini indicati dai relatori.

Il sottosegretario Giovanni FERRARA esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 1.011 (*nuova formulazione*).

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Dionisi 1.011 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Salvatore MARGIOTTA (PD), *relatore per la VIII Commissione*, d'intesa con il relatore per la I Commissione, invita al ritiro dell'emendamento Giovanelli 1.91.

Sesa AMICI (PD) sottoscrive e ritira l'emendamento Giovanelli 1.91.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, avverte che si è così concluso l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1. Invita quindi i relatori e il Governo ad esprimere i pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Salvatore MARGIOTTA (PD), *relatore per la VIII Commissione*, d'intesa con il relatore per la I Commissione, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Mariani 2.1, Lanzarin 2.2, Tassone 2.3, Duilio 2.4 e Peluffo 2.5. Invita conseguentemente al ritiro di tutti gli altri emendamenti riferiti all'articolo 2, avvertendo che, diversamente, il parere deve intendersi contrario.

Il sottosegretario Giovanni FERRARA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Mariani 2.1, Lanzarin 2.2, Tassone 2.3, Duilio 2.4 e Peluffo 2.5.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione degli identici emendamenti Mariani 2.1, Lanzarin 2.2, Tassone 2.3, Duilio 2.4 e Peluffo 2.5, soppressivi dell'articolo 2, risultano preclusi tutti i restanti emendamenti all'articolo medesimo.

Salvatore MARGIOTTA (PD), *relatore per la VIII Commissione*, d'intesa con il relatore per la I Commissione, nel raccomandare l'approvazione degli emendamenti 3.300 e 3.302 dei relatori, conferma i pareri già espressi sugli emendamenti riferiti all'articolo 3, salvo che sull'emendamento Paolo Russo 3.15, sul quale i relatori hanno deciso di rimettersi alle Commissioni.

Antonio DISTASO (PdL), *relatore per la I Commissione*, chiarisce che i relatori hanno in un primo momento lavorato a una diversa formulazione dell'emendamento 3.202, che, oltre a prorogare tutte le gestioni commissariali fino al 31 dicembre 2012, salvaguardasse fino al completamento dei lavori quelle riferite a opere infrastrutturali di rilievo strategico. Non essendo stato possibile tuttavia definire l'elenco di tali opere nel tempo disponibile, i relatori hanno ritenuto di limitarsi per il momento alla proroga fino al 31 dicembre 2012, salvo verificare la possibilità di affrontare nuovamente la questione nella fase di esame di Assemblea.

Il sottosegretario Giovanni FERRARA esprime parere favorevole sugli emendamenti 3.200 e 3.202 dei relatori e parere conforme a quello dei relatori sugli altri emendamenti all'articolo 3, rimettendosi quindi alle Commissioni sull'emendamento Paolo Russo 3.15.

Ermete REALACCI (PD) considera ineccepibili le considerazioni appena svolte dal presidente Bruno. Richiama, inoltre, l'attenzione dei relatori sulla delicatezza della questione che si apprestano a disciplinare con un loro emendamento, invitandoli a esplicitare in modo chiaro le motivazioni che sono alla base della scelta di ampliare il numero delle infrastrutture da completare attraverso gestioni commissariali operanti, ai sensi della legge n. 225 del 1992, in deroga a quanto stabilito dal decreto-legge in esame.

Sergio Michele PIFFARI (IdV), preliminarmente riconosce che fino a questo

momento le Commissioni hanno svolto un lavoro apprezzabile per migliorare il testo del provvedimento d'urgenza in esame. Anche per questo, richiama i relatori e il Governo ad una più attenta valutazione della preannunciata intenzione di predisporre una proposta emendativa diretta ad ampliare il numero e la durata delle vecchie gestioni commissariali. Nel denunciare, quindi, l'estraneità della norma in discussione (e della relativa proposta emendativa) con la materia oggetto del decreto-legge, rivendica con forza la necessità di approntare una legislazione che consenta finalmente al Paese di essere governato nella legalità e nel rispetto della legislazione ordinaria, rifuggendo da logiche e strumenti normativi emergenziali.

Manuela LANZARIN (LNP) contesta l'approccio dei colleghi che, generalizzando la critica alle vecchie gestioni commissariali, rischiano di misconoscere il buon lavoro svolto da alcuni di essi e di impedire, di fatto, il completamento di alcune opere infrastrutturali strategiche, in corso di avanzata realizzazione e, in alcuni casi, attese da decenni dai cittadini e dalle imprese.

Pierguido VANALLI (LNP) stigmatizza la scelta di rinviare la questione all'Assemblea. A suo avviso, è necessario che scelte di questo peso politico siano assunte in sedi formali, come quella delle Commissioni in sede referente.

Elisabetta ZAMPARUTTI (PD), alla luce del dibattito fin qui svolto sulla questione della proroga o meno di tutte o di alcune soltanto delle vecchie gestioni commissariali, richiama l'attenzione dei relatori e del Governo sull'opportunità di rivedere il parere espresso sul proprio emendamento 3.3 che indica una soluzione, a suo avviso, positiva e ragionevole, prevedendo che l'eventuale proroga dei singoli commissari sia concessa previa validazione da parte del Parlamento.

Agostino GHIGLIA (PdL) stigmatizza il comportamento dei colleghi che, su una

questione delicata e complessa, come quella della individuazione di alcune gestioni commissariali meritevoli di essere prorogate al fine di consentire in tempi brevi il completamento delle opere infrastrutturali ad esse relative, rischiano di assumere atteggiamenti pregiudiziali. Nel richiamare, quindi, la semplice verità che, più spesso di quanto non si voglia oggi riconoscere, l'affidamento della realizzazione di opere infrastrutturali a commissari straordinari si è imposta come l'unica soluzione per superare veti e lungaggini procedurali, altrimenti insuperabili, invita tutti ad un più sereno e pacato esame della situazione, auspicando che, grazie al lavoro dei relatori e del Governo, si individuino una soluzione adeguata alla questione in discussione.

Tommaso FOTI (Pdl) ritiene che la soluzione preannunciata dai relatori, vale a dire quella di una limitata proroga, fino al 31 dicembre 2012, delle precedenti gestioni commissariali, e la verifica, *medio tempore*, di quelle meritevoli di essere ulteriormente prorogate, eventualmente anche previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, sia una soluzione equilibrata e positiva. Ritiene per questo che il primo dovere, che tutti i colleghi dovrebbero sentire, è quello di scongiurare il rischio che una scelta propagandistica, come quella di procedere al blocco generalizzato delle precedenti gestioni commissariali, finisca per tradursi in un blocco generalizzato delle opere in corso di realizzazione, con gravi ripercussioni economiche e sociali. Al tempo stesso, ritiene che interventi ed interferenze estranei ed esterni al dibattito nelle Commissioni parlamentari competenti finiscano per rendere molto più arduo lo sforzo di sintesi che i relatori stanno producendo e che andrebbe molto più apprezzato e sostenuto.

Sesa AMICI (PD), considerato che le gestioni commissariali rappresentano materia ultronea rispetto a quella del decreto in esame, che tratta del riordino della protezione civile, e che il sistema dell'af-

fidamento delle opere a commissari è una prassi deteriore, ritiene che la soluzione migliore sia quella di prorogare tutte le gestioni commissariali fino al 31 dicembre 2012, come proposto dai relatori, in modo da individuare nel frattempo un numero limitato di gestioni per le quali ci sia l'effettivo interesse pubblico ad una prosecuzione anche oltre quella data.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, avverte che sono stati ritirati gli emendamenti Taddei 3.1, Favia 3.2, Zamparutti 3.3, Piffari 3.4, Lanzarin 3.5, gli identici emendamenti Milanato 3.6 e Viola 3.7, gli emendamenti Lanzarin 3.8, Garofalo 3.11, 3.10 e 3.9 e Ghiglia 3.12.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti 3.300 e 3.302 dei relatori e l'emendamento Amici 3.13 (*vedi allegato*).

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, avverte che, in assenza dei presentatori dell'emendamento Zaccaria 3.14, si intende che vi abbiano rinunciato.

Alessandro BRATTI (PD) considera opportuno che le Commissioni svolgano un serio approfondimento sull'opportunità di mantenere nel testo in discussione le disposizioni relative al termovalorizzatore di Acerra. A suo avviso, infatti, la pendenza di un contenzioso giurisdizionale, l'impatto finanziario di tali disposizioni sul bilancio della regione Campania e, da ultimo, l'incongrua soluzione (unica in tutto il territorio nazionale) consistente nell'attribuzione, *ex lege*, all'ente regionale della proprietà di un impianto complesso e importante come quello di Acerra, consiglierebbero di demandare ad altro provvedimento ed ad una più pacata ed approfondita discussione il compito di approntare una soluzione più equilibrata e più omogenea rispetto a quelle effettuate in tutte le altre regioni del Paese.

Paolo RUSSO (Pdl) raccomanda l'approvazione del proprio emendamento soppressivo 3.15. Nel giudicare, quindi, inaccettabile il contenuto delle disposizioni di

cui all'articolo 3, comma 4, del provvedimento in esame, sottolinea la necessità di individuare, sulla base di analoghi precedenti, quale sia l'istituto giuridico più idoneo a garantire l'affidamento ad un soggetto privato dell'impianto di Acerra, la cui gestione e proprietà non può essere demandata alla regione Campania. Condivide per questo le osservazioni svolte dal collega Bratti in ordine alla necessità di affrontare tale delicata questione in un separato ed apposito provvedimento legislativo, espungendo dal testo in esame le relative norme. Aggiunge che, ove confermate, le disposizioni in questione produrrebbero un irreparabile *vulnus* a danno delle imprese e dei cittadini della regione Campania, perché verrebbe irrimediabilmente messa a repentaglio la capacità di spesa dell'ente regionale. Con particolare riferimento alle politiche di sostegno all'agricoltura, dichiara che l'applicazione delle norme in discussione impedirebbe, di fatto, alla regione Campania di erogare qualsiasi risorsa e di partecipare ai progetti co-finanziati dall'ente regionale, dallo Stato e dall'Unione europea.

Conclude, infine, richiamando i relatori e il Governo alla necessità di predisporre un provvedimento *ad hoc* sulla questione del termovalorizzatore di Acerra e, conseguentemente, di accogliere la proposta emendativa diretta alla soppressione delle disposizioni in discussione.

Tino IANNUZZI (PD), preliminarmente dichiara di sottoscrivere l'emendamento Russo 3.15. Nel richiamare, quindi, il parere espresso dal Comitato della legislazione, denuncia, anzitutto, la totale estraneità delle disposizioni in questione rispetto alla materia oggetto del provvedimento d'urgenza in esame, invocando per questa ragione la loro soppressione. Sottolinea, inoltre, la gravità degli effetti che le disposizioni in discussione produrrebbero, se confermate, sul bilancio della regione Campania e sulla sua capacità di spesa, di fatto azzerata dall'applicazione delle medesime disposizioni. Al riguardo, osserva, infatti, che l'entità delle somme coattivamente sottratte dai fondi regionali

FAS per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra, integralmente sottoposte ai vincoli del patto di stabilità, si tradurrà, fin dal prossimo mese, nella materiale impossibilità della regione Campania di far fronte agli impegni finanziari già assunti e ai pagamenti dovuti nei confronti delle imprese e degli enti locali per realizzare infrastrutture, per tutelare l'ambiente, per erogare servizi fondamentali alle famiglie e ai cittadini. Stigmatizza, infine, il fatto che il Governo abbia completamente disconosciuto la scelta operata con il decreto-legge n. 16 del 2012 che, pur all'interno di un percorso che prevedeva il trasferimento alla regione Campania del termovalorizzatore di Acerra, consentiva tuttavia all'ente regione di « spalmare » su più annualità la spesa necessaria e la escludeva dal patto di stabilità, conservando in tal modo alla regione un margine, sia pure ristretto, per elaborare politiche di bilancio capaci di garantire servizi ai cittadini, finanziamenti ai comuni e alle province, investimenti e sostegno a favore delle imprese.

Ermete REALACCI (PD) conferma il proprio giudizio critico sulle gestioni commissariali, di cui l'esperienza dell'emergenza rifiuti in Campania costituisce l'esempio più eclatante. Quanto al merito della discussione sul termovalorizzatore di Acerra, ritiene che sia opportuno effettuare una verifica sul mercato del valore dell'impianto al fine di poter mettere a gara il trasferimento della relativa proprietà. Giudica quindi la soppressione della norma in questione l'unica soluzione percorribile, anche in ragione della sottolineata estraneità di materia rispetto ai contenuti del decreto-legge in esame, volto al riordino della disciplina in materia di protezione civile.

Tommaso FOTI (PdL), nel ricordare che anche nel decreto-legge n. 74 del 2012 sulla ricostruzione dei territori colpiti dai terremoti del 20 e del 29 maggio 2012 sono previste norme che derogano al patto di stabilità interno, segnala l'esigenza di verificare, una volta sopprese le norme in

discussione sul termovalorizzatore di Acerra, la possibilità di individuare strumenti giuridici capaci di escludere anche in questo caso l'applicazione del richiamato patto di stabilità.

Armando DIONISI (UdC) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta emendativa soppressiva delle disposizioni di cui al comma 4 dell'articolo 3 del decreto-legge in esame, condividendo le giuste proposte avanzate dai colleghi fin qui intervenuti, contrari alla vendita obbligatoria alla regione Campania del termovalorizzatore di Acerra e favorevoli alla messa a gara del trasferimento di proprietà dell'impianto medesimo.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti Paolo Russo 3.15 e Zamparutti 3.25.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, avverte che l'emendamento Osvaldo Napoli 3.27 risulta precluso dall'approvazione dell'emendamento Amici 3.13. Avverte quindi che il testo risultante dall'approvazione degli emendamenti sarà trasmesso alle Commissioni competenti per l'espressione del prescritto parere. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.20.

ALLEGATO

**DL 59/2012: Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione civile
(C. 5203 Governo).**

EMENDAMENTI APPROVATI

ART. 1.

Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:

a) all'articolo 2 è premesso il seguente:

« ART. 1-bis. – (Servizio nazionale della protezione civile). – 1. È istituito il Servizio nazionale della protezione civile al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

2. Il Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, per sua delega, un Ministro con portafoglio o il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri segretario del Consiglio, per il conseguimento delle finalità del Servizio nazionale della protezione civile, promuove e coordina le attività delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle regioni, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale.

3. Per lo svolgimento delle finalità di cui al comma 2, il Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, per sua delega ai sensi del medesimo comma 2, un Ministro con portafoglio o il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri segretario del Consiglio, si avvale del Dipartimento della protezione civile, istituito

nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 21 della legge 23 agosto 1988, 400 ».

Conseguentemente, al medesimo comma 1:

alla lettera c), numero 1), sostituire le parole: « del Ministro dell'interno » con le seguenti: « di un Ministro con portafoglio »;

alla lettera c), numero 4), sostituire le parole: « al Ministro dell'interno » con le seguenti: « al Ministro con portafoglio delegato ai sensi del comma 1 »;

alla lettera d), numero 2), sostituire le parole: « del Ministro dell'interno » con le seguenti: « di un Ministro con portafoglio ».

1. 400. I relatori.

Al comma 1, lettera c), numero 10), capoverso comma 5-quinquies, elenco allegato, sopprimere le seguenti voci di spesa:

nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno: « 2310 Contributo annuo a favore dell'associazione nazionale vittime di guerra »;

nello stato di previsione della spesa del Ministero della salute: « 4401 Somme da destinare alle attività istituzionali della sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità ».

1. 401. I relatori.

Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

1. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le Regioni possono approvare con propria deliberazione il « Piano Regionale di Protezione Civile », che può prevedere l'introduzione dei criteri e delle modalità di intervento da espletare in caso di emergenza secondo le indicazioni operative emanate dal Dipartimento della Protezione Civile, il ricorso ad un piano di prevenzione dei rischi e l'istituzione di un fondo a valere sul bilancio regionale per l'espletamento e la messa in atto degli interventi previsti dal Piano e per fronteggiare le prime fasi dell'emergenza.

1. 011. *(nuova formulazione)* Dionisi, Libè, Tassone, Mondello, Mantini, Bonciani.

ART. 2.

Sopprimerlo.

* **2. 1.** Mariani, Amici, Rosato, Bordo, Bressa, D'Antona, Ferrari, Fiano, Fontanelli, Giovanelli, Lo Moro, Minniti, Naccarato, Pollastrini, Vassallo, Zaccaria, Benamati, Bocci, Braga, Bratti, Esposito, Ginoble, Iannuzzi, Marantelli, Morassut, Motta, Realacci, Viola.

Sopprimerlo.

* **2. 2.** Lanzarin, Meroni, Guido Dussin, Togni, Bragantini, Pastore, Vanalli, Volpi, Alessandri.

Sopprimerlo.

* **2. 3.** Tassone.

Sopprimerlo.

* **2. 4.** Duilio, Gibiino, Lo Moro, Lo Presti, Lussana, Zaccaria.

Sopprimerlo.

* **2. 5.** Peluffo.

ART. 3.

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: 19 gennaio 2010, n. 3840, aggiungere le seguenti: 5 ottobre 2010, n. 3900, e 11 ottobre 2010, n. 3901; e dopo le parole: 27 gennaio 2010 aggiungere le seguenti: e n. 243 del 16 ottobre 2010.

3. 300. I relatori.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: e per la durata massima di trenta giorni con le seguenti: e comunque non oltre il 31 dicembre 2012.

3. 302. I relatori.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Le risorse residue in contabilità speciale vengono direttamente trasferite all'amministrazione subentrante e non sono soggette al patto di stabilità. Tale disposizione si applica anche alle altre risorse messe a disposizione dalle regioni e dagli enti locali per gli interventi di emergenza e al fondo regionale di protezione civile.

3. 13. Amici, Mariani, Bordo, Bressa, D'Antona, Ferrari, Fiano, Fontanelli, Giovanelli, Lo Moro, Minniti, Naccarato, Pollastrini, Vassallo, Zaccaria, Benamati, Bocci, Braga, Bratti, Esposito, Ginoble, Iannuzzi, Marantelli, Morassut, Motta, Realacci, Viola.

Sopprimere il comma 4.

3. 15. Paolo Russo, Ghiglia, Iannuzzi.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. È istituita un'anagrafe pubblica degli appalti pubblici dei Grandi eventi che mette a disposizione sul sito della protezione civile tutte le informazioni relative a: appalti di lavori, servizi, forniture e soggetti imprenditoriali che sono

o si propongono come affidatari di suddetti lavori pubblici, a partire dalle segnalazioni su inadempienze e danni del passato.

3. 25. Zamparutti, Beltrandi, Bernardini, Farina Coscioni, Mecacci, Maurizio Turco.

COMMISSIONI RIUNITE

II (Giustizia) e III (Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno. C. 2326-D Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	15
ALLEGATO (<i>Emendamenti</i>)	18

SEDE REFERENTE

Mercoledì 13 giugno 2012. — Presidenza del vicepresidente Fulvio FOLLEGOT. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia, Salvatore Mazzamuto.

La seduta comincia alle 9.05.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

C. 2326-D Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato il 12 giugno 2012.

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri le Commissioni riunite hanno proceduto alle audizioni del dottor Giuseppe Pignatone, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, del dottor Giovanni Salvi, procu-

ratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, e del dottor Antonio Apruzese, Direttore della Polizia postale e delle comunicazioni della Polizia di Stato. Il dottor Roberto Alfonso, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna, non avendo potuto partecipare all'audizione per concomitanti e improrogabili impegni istituzionali ha trasmesso un documento, che è stato messo a disposizione dei deputati, nel quale sono evidenziate una serie di questioni relative al testo in esame. Le audizioni sono servite particolarmente ad analizzare la questione relativa al riparto di competenze tra procure distrettuali e circondariali secondo quanto previsto dall'articolo 5 del testo in esame.

Avverte che sono stati presentati emendamenti al testo in esame (*vedi allegato*).

Prima di dare la parola ai relatori ed al rappresentante del Governo fa presente che l'articolo 6 del testo in esame è volto a modificare una disposizione legislativa che è stata abrogata dal cosiddetto Codice Antimafia e che pertanto, per quanto sia oggetto di una doppia lettura conforme tra i due rami del Parlamento, dovrà neces-

sariamente essere modificata al fine di evitare di modificare norme che non trovano più posto nell'ordinamento.

In particolare, l'articolo 6, modificando la legge n. 1423 del 1956 sulle misure di prevenzione personali, prevede che il giudice possa prescrivere il divieto di avvicinamento a luoghi determinati, abitualmente frequentati da minori. Sul punto è intervenuto nel frattempo il decreto legislativo del 6 settembre 2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione), il cui articolo 120, comma 1, lettera a), ha abrogato per intero la legge n. 1423 del 1956, riproducendone in parte il contenuto. Per quanto attiene all'articolo 5 della legge n. 1423, oggetto della modifica di cui all'articolo 6 del disegno di legge in esame, il suo contenuto normativo è stato riprodotto dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 159, così come l'articolo 1, numero 3), della legge n. 1423, richiamato dalla modifica all'articolo 5, è stato riprodotto dall'articolo 1, numero 3), del decreto legislativo n. 159.

In sostanza, si potrebbe superare la questione dell'abrogazione dell'articolo 5 della legge n. 1423, riferendo al comma 5 dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 159, le modifiche previste dall'articolo 6. Il comma 1 dell'articolo 6 potrebbe essere così formulato: 1. Al comma 5 dell'articolo 8 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « , ovvero, con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 1, numero 3), il divieto di avvicinarsi a determinati luoghi, frequentati abitualmente da minori ».

Considerato che si tratterebbe di una modifica su una parte del testo ove si è registrata la doppia lettura conforme tra Camera e Senato, il Presidente della Commissione Giustizia, anche a nome del Presidente della Commissione Affari esteri, ha informato il Presidente della Camera evidenziando che nel caso in esame ricorrono tutti i requisiti per prassi richiesti al fine di modificare parti non modificate dall'altro ramo del Parlamento.

Angela NAPOLI (FLpTP), *relatore per la II Commissione*, esprime, anche a nome del relatore per la II Commissione, onorevole Mecacci, parere favorevole su tutti gli emendamenti presentati, anche se in merito all'emendamento 4.1 dell'onorevole Ferranti ritiene opportuna una riflessione, per evitare di soffermarsi in seguito su questioni che ritiene prive di qualsiasi fondatezza. Si riferisce in particolare alla questione dell'esigenza di approvare immediatamente il testo senza modifiche affinché non sia ritardata la ratifica della Convenzione di Lanzarote.

Come ha evidenziato il Presidente, il testo deve comunque essere modificato e quindi tornare al Senato per ragioni di coerenza normativa. Qualsiasi considerazione sull'opportunità di una nuova lettura da parte del Senato viene quindi meno.

Ribadisce infatti che comunque sarebbe stato opportuno modificare il testo trasmesso dal Senato ripristinando la pienezza delle competenze delle procure distrettuali, come previsto dagli emendamenti all'articolo 5, anche qualora non vi fosse stata la necessità di un nuovo esame da parte del Senato per ragioni di coerenza normativa.

Come è stato ben evidenziato nelle audizioni svolte ieri, lo spezzettamento delle competenze delle indagini tra procure circondariali e distrettuali renderebbe, a suo parere, problematico lo svolgimento delle indagini stesse, in quanto per uno stesso fatto vi sarebbe la concorrenza di indagini di procure circondariali e distrettuali sia pure con riferimento a diversi profili strettamente connessi. Considerata la natura dei reati di pedofilia e le modalità con le quali vengono commessi, appare preferibile privilegiare la competenza esclusiva delle procure distrettuali.

Matteo MECACCI (PD), *relatore per la III Commissione*, dichiara di condividere integralmente l'intervento dell'onorevole Angela Napoli, esprimendo parere favorevole su tutti gli emendamenti presentati.

Il Sottosegretario Salvatore MAZZAMUTO esprime parere contrario sul-

l'emendamento Ferranti 4.1 e parere favorevole sugli identici emendamenti 5.1 dei Relatori, Contento 5.4, Ferranti 5.3 e Ria 5.2, ove riformulati nel senso di sopprimere la parte consequenziale.

Angela NAPOLI (FLpTP), *relatore per la II Commissione*, richiamandosi alle argomentazioni di coerenza normativa e di opportunità illustrate nel proprio precedente intervento, invita il Governo a modificare il proprio parere. Precisa, inoltre, come l'emendamento 5.1 debba essere approvato nella sua interezza, sottolineando come la parte consequenziale sia dovuta alla circostanza che l'emendamento è volto a confermare l'attuale ambito di competenza della procura distrettuale facendovi rientrare anche nuovi reati introdotti dal disegno di legge in esame, in merito ai quali la nuova competenza si riferisce necessariamente a fatti posti in essere successivamente alla data di entrata in vigore della legge.

Lorenzo RIA (UdCpTP) preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo sugli emendamenti presentati, invitando il Governo a modificare il proprio parere sugli stessi.

Il Sottosegretario Salvatore MAZZAMUTO, preso atto di quanto emerso dal

dibattito, si rimette alla Commissione sugli emendamenti relativi all'articolo 5, mentre ribadisce che l'emendamento Ferranti 4.1 non tiene conto che il comma 2 dell'articolo 4 è volto ad abrogare il comma 2 dell'articolo 31 della legge n. 663 del 1986.

Marilena SAMPERI (PD) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Ferranti 4.1 riformulandolo aggiungendovi la soppressione del comma 2, dell'articolo 4.

Antonio DI PIETRO (IdV) dichiara, a nome del proprio gruppo, di condividere il provvedimento.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Ferranti 4.1 (*riformulato*) e gli identici emendamenti 5.1 dei Relatori, Contento 5.4, Ferranti 5.3 e Ria 5.2 (*vedi allegato*).

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, avverte che il testo del provvedimento, come modificato dagli emendamenti approvati, sarà trasmesso alle Commissioni competenti per l'espressione del parere. Rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.25.

ALLEGATO

Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno. C. 2326-D Governo.

EMENDAMENTI

ART. 4.

Al comma 1 sopprimere la lettera b).

4. 1. Ferranti.

Al comma 1 sopprimere la lettera b).

Conseguentemente sopprimere il comma 2.

4. 1. (Nuova formulazione) Ferranti, Samperi.

(Approvato)

ART. 5.

Al comma 1, lettera a), sostituire il numero 2) con il seguente: 2) al comma 3-quinquies, le parole: « 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies » sono sostituite dalle seguenti: « 414-bis, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies e 609-undecies ».

Conseguentemente sopprimere il comma 2.

*** 5. 1.** Il Relatore per la II Commissione, il Relatore per la III Commissione.

(Approvato)

Al comma 1, lettera a), sostituire il numero 2) con il seguente: 2) al comma 3-quinquies, le parole: « 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies » sono sostituite dalle seguenti: « 414-bis, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies e 609-undecies ».

Conseguentemente sopprimere il comma 2.

*** 5. 4.** Contento.

(Approvato)

Al comma 1, lettera a), sostituire il numero 2) con il seguente: 2) al comma 3-quinquies, le parole: « 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies » sono sostituite dalle seguenti: « 414-bis, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies e 609-undecies ».

Conseguentemente sopprimere il comma 2.

*** 5. 3.** Ferranti.

(Approvato)

Al comma 1, lettera a), sostituire il numero 2) con il seguente: 2) al comma 3-quinquies, le parole: « 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies » sono sostituite dalle seguenti: « 414-bis, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies e 609-undecies ».

Conseguentemente sopprimere il comma 2.

*** 5. 2.** Ria.

(Approvato)

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	19
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 13 giugno 2012.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
11.45 alle 11.50.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 20

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 13 giugno 2012.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
11.45 alle 12.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	21
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 13 giugno 2012.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.45 alle 15.15.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	22
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 13 giugno 2012.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
11.15 alle 11.30.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di R.ETE. Imprese Italia sulle prospettive di riforma della *governance* degli enti previdenziali ed assistenziali 23

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 23

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 13 giugno 2012.

**Audizione di rappresentanti di R.ETE. Imprese Italia
sulle prospettive di riforma della *governance* degli
enti previdenziali ed assistenziali.**

L'audizione informale è stata svolta
dalle 9.10 alle 9.30.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 13 giugno 2012.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
11.40 alle 12.05.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 13 giugno 2012.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
11.55 alle 12.30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sul fenomeno della mafia
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

S O M M A R I O

IV Comitato – Mafie e sviluppo economico del Mezzogiorno. Riunione n. 30	25
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	25

Mercoledì 13 giugno 2012.

**IV Comitato – Mafie e sviluppo economico
del Mezzogiorno. Riunione n. 30.**

Orario: dalle 8.50 alle 9.35.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 13 giugno 2012.

Orario: dalle 20.15 alle 22.05.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

Audizione del Ministro dello sviluppo economico	26
Comunicazioni del Presidente	26

Mercoledì 13 giugno 2012. – Presidenza del presidente Massimo D'ALEMA.

La seduta comincia alle 8.50.

Audizione del Ministro dello sviluppo economico.

Il Comitato procede all'audizione di Corrado PASSERA, ministro dello sviluppo economico che, dopo aver svolto una relazione, risponde alle domande poste da Massimo D'ALEMA (PD), *Presidente*,

dai senatori Giuseppe ESPOSITO (PdL), *Vicepresidente*, Achille PASSONI (PD), Francesco RUTELLI (Per il Terzo Polo ApI-FLI) e dal deputato Ettore ROSATO (PD).

Comunicazioni del Presidente.

Massimo D'ALEMA (PD), *Presidente*, svolge alcune comunicazioni concernenti l'organizzazione dei lavori, sulle quali interviene il senatore Giuseppe ESPOSITO (PdL), *Vicepresidente*.

La seduta termina alle 10.10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

Indagine conoscitiva sulla consistenza, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e privati.	27
Audizione del Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Maria Cecilia Guerra (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	27
AUDIZIONI:	
Audizione del Presidente del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Alberto Brambilla, sul Rapporto del NVSP sugli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio (<i>Svolgimento e conclusione</i>) .	28

Mercoledì 13 giugno 2012. – Presidenza del presidente Giorgio JANNONE.

La seduta comincia alle 8.35.

Indagine conoscitiva sulla consistenza, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e privati.

Audizione del Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Maria Cecilia Guerra.

(Svolgimento e conclusione).

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte che il Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali è

accompagnato dalla dottoressa Sara Colombini.

Maria Cecilia GUERRA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione e consegna agli atti un intervento scritto, comprensivo di allegati.

Intervengono per porre domande e svolgere considerazioni, i senatori Elio LANNUTTI (IdV), Adriano MUSI (PD) e, a più riprese, il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, e la deputata Carmen MOTTA (PD).

Replica ai quesiti posti, fornendo ulteriori elementi di valutazione, Maria Cecilia GUERRA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, nel ringraziare il Sottosegretario per la sua partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione presentata sia pub-

blicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

La seduta termina alle 9.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

AUDIZIONI

Mercoledì 13 giugno 2012. – Presidenza del presidente Giorgio JANNONE.

La seduta comincia alle 11.

Audizione del Presidente del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Alberto Brambilla, sul Rapporto del NVSP sugli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio.

(Svolgimento e conclusione).

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, propone che, se non vi sono obie-

zioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Alberto BRAMBILLA, *presidente del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*, consegna agli atti la relazione che sintetizza gli aspetti fondamentali del Rapporto del NVSP dell'aprile 2012 sugli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, nel ringraziare il presidente del NVSP, Alberto Brambilla, per la sua partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la relazione integrale da lui consegnata sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

La seduta termina alle 11.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	29
Audizione dell'ex amministratore delegato della società Selex Service Management, Sabatino Stornelli (<i>Seguito dello svolgimento e conclusione</i>)	29
AVVERTENZA	29

Mercoledì 13 giugno 2012. – Presidenza del presidente Gaetano PECORELLA.

La seduta comincia alle 8.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Audizione dell'ex amministratore delegato della società Selex Service Management, Sabatino Stornelli.

(Seguito dello svolgimento e conclusione).

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce il seguito dell'audizione dell'ex amministratore delegato della società Selex Service Management, Sabatino Stornelli.

Sabatino STORNELLI, *ex amministratore delegato della società Selex Service Management*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Gaetano PECORELLA, *presidente*, Alessandro BRATTI (PD) e Francesco PROIETTI COSIMI (FLpTP).

Sabatino STORNELLI, *ex amministratore delegato della società Selex Service Management*, risponde ai quesiti posti.

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, ringrazia Sabatino Stornelli per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

INDICE GENERALE

GIUNTA DELLE ELEZIONI

GIUNTA PLENARIA:

Esame delle cariche di sindaco di comune con popolazione superiore a 20 mila abitanti, ricoperte da deputati, ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare	3
--	---

COMMISSIONI RIUNITE (I e VIII)

SEDE REFERENTE:

DL 59/2012: Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione civile. C. 5203 Governo <i>(Seguito dell'esame e rinvio)</i>	6
<i>ALLEGATO (Emendamenti approvati)</i>	12

COMMISSIONI RIUNITE (II e III)

SEDE REFERENTE:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno. C. 2326-D Governo <i>(Seguito dell'esame e rinvio)</i>	15
<i>ALLEGATO (Emendamenti)</i>	18

III Affari esteri e comunitari

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	19
---	----

V Bilancio, tesoro e programmazione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20
---	----

VII Cultura, scienza e istruzione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	21
---	----

X Attività produttive, commercio e turismo

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	22
---	----

XI Lavoro pubblico e privato

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di R.ETE. Imprese Italia sulle prospettive di riforma della <i>governance</i> degli enti previdenziali ed assistenziali	23
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	23

XII Affari sociali

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 24

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE

IV Comitato – Mafie e sviluppo economico del Mezzogiorno. Riunione n. 30 25

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 25

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

Audizione del Ministro dello sviluppo economico 26

Comunicazioni del Presidente 26

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Indagine conoscitiva sulla consistenza, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e privati.

Audizione del Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Maria Cecilia Guerra
(*Svolgimento e conclusione*) 27

AUDIZIONI:

Audizione del Presidente del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Alberto Brambilla, sul Rapporto del NVSP sugli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio (*Svolgimento e conclusione*) . 28**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI**

Sulla pubblicità dei lavori 29

Audizione dell'ex amministratore delegato della società Selex Service Management, Sabatino Stornelli (*Seguito dello svolgimento e conclusione*) 29

AVVERTENZA 29

PAGINA BIANCA

XVI LEGISLATURA

**BOLLETTINO
DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE ASSEMBLEE
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

INDICE

DELEGAZIONE PRESSO L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE . *Pag.* III

PAGINA BIANCA

DELEGAZIONE

presso l'Assemblea parlamentare dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa

Mercoledì 13 giugno 2012. – Presidenza del presidente Riccardo MIGLIORI.

La seduta comincia alle 9.

Comunicazioni del Presidente sulla prossima sessione annuale dell'Assemblea OSCE (5-9 luglio 2012).

Riccardo MIGLIORI, *presidente*, avverte i colleghi che la seduta odierna è stata convocata in relazione alla prossima sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, nel Principato di Monaco, dal 5 al 9 luglio 2012.

Evidenzia, al riguardo, l'importanza della sessione annuale nella vita dell'Assemblea OSCE, considerato che si tratta dell'appuntamento annuale in cui vengono votate le Risoluzioni delle tre Commissioni generali e le Risoluzioni supplementari presentate dai componenti l'Assemblea.

Avverte in proposito che hanno raccolto il numero di firme necessario entro il termine del 31 maggio scorso ventotto Risoluzioni supplementari, tre delle quali a prima firma italiana (D'Amico « Protezione dalla contaminazione da amianto », Mecacci « Ucraina », Picchi « Condivisione delle competenze per il recupero delle risorse idriche al fine di rafforzare la sicurezza alimentare globale »). L'elenco delle Risoluzioni supplementari è in distribuzione presso gli uffici.

Potranno essere presentati emendamenti con almeno cinque firme di almeno

due Paesi, entro il 21 giugno se riferiti ai testi delle Risoluzioni delle Commissioni generali ed entro il 28 giugno se riferiti ai testi delle Risoluzioni supplementari.

Ricorda, inoltre, che si voteranno le cariche in Commissione ed in Assemblea: a questo proposito, conferma che si candiderà per la posizione di Presidente dell'Assemblea OSCE e che la relativa votazione è prevista la mattina di lunedì 9 luglio. Avverte che ha provveduto ad inviare a tutti i componenti dell'Assemblea una lettera in cui formalizza la propria candidatura, accompagnata dal suo *curriculum vitae*.

Passando ad altre attività della Delegazione, comunica che il senatore Caforio si è fatto parte attiva per la visita di una rappresentanza della Delegazione alla Base logistica delle Nazioni Unite a Brindisi. Desidera in proposito chiedere alla Delegazione se vi siano obiezioni in proposito.

Avverte quindi che, alla fine del mese, la Delegazione organizzerà la presentazione, presso la Camera, del Rapporto dell'OIM (Organizzazione internazionale per le migrazioni), curato da Censis « Mediterraneo e pressione migratoria sull'Europa ».

Preannuncia infine che in autunno vi saranno numerosi impegni, indicati nel calendario in distribuzione: la Riunione autunnale a Tirana dal 5 al 7 ottobre e le osservazioni elettorali in Bielorussia, Ucraina, Georgia, USA.

Giuseppe CAFORIO (IdV) conferma la propria proposta di organizzare una visita della Delegazione alla base logistica delle Nazioni Unite a Brindisi: in tale occasione, i parlamentari potrebbero incontrare anche i rappresentanti del corpo docente della scuola Morvillo Falcone, dove si è verificato il recente grave attentato che è costato la vita ad una studentessa.

Riccardo MIGLIORI, *presidente* ringrazia il senatore Caforio della sua proposta, ritenendo che, se verrà effettuata la missione a Brindisi, sarà doveroso rendere omaggio alla scuola dove si è verificato un così grave attentato.

Antonio BATTAGLIA (PdL) chiede al Presidente di chiarire se, una volta eletto Presidente dell'Assemblea OSCE, manterrà la presidenza della Delegazione italiana.

Riccardo MIGLIORI, *presidente*, risponde al senatore Battaglia osservando che la questione verrà affrontata a tempo debito, dopo l'elezione del nuovo Presidente dell'Assemblea OSCE.

Ringrazia infine i colleghi presenti e dichiara conclusa la seduta

La seduta termina alle 9.30.

